Gattinoni: le agenzie in trincea al fianco dei viaggiatori

L’emergenza Coronavirus rimette al centro il ruolo degli agenti di viaggio e della loro professionalità. Da quando è iniziata l’emergenza, oltre un mese fa, le oltre 8000 **agenzie di viaggio** italiane, prima delle zone rosse e ora di tutta Italia, stanno lavorando 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per organizzare i rientri dei propri clienti, per riorganizzare le partenze di chi doveva partire e per dare supporto a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Una situazione che ha rimesso al centro le agenzie di viaggio, negli ultimi anni bistrattate e considerate superate, a favore del fai da te e dell’online. Ma oggi, nell’emergenza sanitaria in cui si trova l’Italia e non solo, il ruolo dell’agente di viaggio è tornato di primo piano.

“Gli agenti di viaggio e i network stanno lavorando giorno e notte per stare al fianco di clienti e viaggiatori. Stiamo risolvendo le problematiche più disparate: clienti che devono rientrate da Paesi che hanno chiuso le frontiere, l’organizzazione di rientri in Italia da Francia, Svizzera e Olanda dove alcuni vettori hanno riprotetto i voli cancellati verso il nostro Paese”, ha detto **Franco Gattinoni**, presidente dell’omonimo Gruppo e vicepresidente di **FTO** (Federazione Turismo Organizzato aderente a Confcommercio Imprese per l’Italia).

“Le agenzie stanno ricevendo moltissime richieste da parte di chi si è mosso da solo e non sa come tornare a casa. Tutti si stanno ricordando di avere un amico agente di viaggio e lo stanno contattando per avere aiuto e supporto in questa situazione di assoluta emergenza. Nessuno si sta tirando indietro e stiamo aiutando tutti. Speriamo che dopo questo periodo ci si ricorderà delle agenzie di viaggio e del supporto che possono dare invece di ritornare al fai da te nella speranza di risparmiare 20 euro…”, continua Gattinoni.

Oltre al supporto ai viaggiatori, Gattinoni è in prima linea, con le associazioni di categoria e con **FTO/Confcommercio** Imprese per l’Italia, per sottolineare come questa situazione stia portando e porterà a un collasso del mercato turistico e degli eventi. “Stiamo lavorando affinché vengano considerate misure economiche straordinarie e urgenti che il Governo deve adottare nel minor tempo possibile. Abbiamo ancora poco tempo e poco ossigeno per le nostre aziende e per i nostri dipendenti, il patrimonio più importante nella nostra attività”.